

SPECIALE GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

CURIOSITÀ

Circa il 50% di persone non beve abbastanza semplicemente perché se ne dimentica, mentre il 20% dice che a causa dei troppi impegni non si ricorda di bere

BERE DUE LITRI AL GIORNO

Un buon consiglio per iniziare bene la giornata è bere un bicchiere d'acqua tiepida o a temperatura ambiente appena svegli, prima di colazione. Un accorgimento utile può essere tenere il bicchiere sul comodino. La quantità raccomandata di acqua da bere al giorno va da 1,2 litri (6 bicchieri) a 2 litri (10 bicchieri), metà al mattino e metà tra pomeriggio e sera, ma può variare in base alle esigenze del corpo, allo stato di salute, all'attività motoria, al clima e all'alimentazione: frutta e verdura contribuiscono alla nostra idratazione. Bere troppa acqua può far male: berne (in condizioni normali) molto più dei due litri raccomandati può portare a una vera e propria intossicazione da acqua, che provoca nausea, vomito, allucinazioni e coma.

QUANTA ACQUA USIAMO?

L'Italia è al primo posto nell'Ue per i prelievi di acqua a uso potabile: secondo gli ultimi dati Istat (relativi al 2018), la rete idrica italiana eroga ogni giorno 419 litri di acqua potabile per abitante. Poco meno della metà del volume non raggiunge gli utenti finali a causa delle dispersioni idriche dalle reti di adduzione e distribuzione. Ne consegue che l'erogazione giornaliera è quantificabile in 237 litri per abitante. Anche le nostre scelte alimentari incidono sui consumi d'acqua. Per esempio, per produrre 1 kg di verdura ne servono 320 litri, ma la stessa quantità di cereali ne richiede 1.644. Un chilo di pollo ne "assorbe" 4.325 litri, uno di manzo ben 15.415!

NELL'USO DOMESTICO SPRECHIAMO MOLTISSIMO

Oltre alle dispersioni nelle reti idriche, la quantità che ognuno di noi spreca quotidianamente è incredibile: quando ci laviamo i denti ne consumiamo in media sette litri, di cui circa sei al minuto quando lasciamo scorrere il rubinetto mentre strofiniamo. Per l'intero processo di lavaggio e risciacquo sarebbe sufficiente un bicchiere d'acqua.

DISPONIBILITÀ SULLA TERRA

Il 70% della superficie terrestre è composta da acqua! In particolare, circa il 96% di questo valore è dovuto alla presenza dell'acqua salata degli oceani, mentre un altro 1,7% non è utilizzabile in quanto solidificata in ghiaccio ai due Poli. Benché solo una piccola parte sia potabile, tutta l'acqua esistente è fonte di vita, sia essa salata, ghiacciata e anche bollente.

IL CONSORZIO DI BONIFICA IN PRIMA LINEA PER LA TUTELA DELL' "ORO BLU"

L'Ente veronese al servizio dell'ambiente e delle aziende agricole del territorio

Il Consorzio di Bonifica, che ha sede in Strada della Genovesa a Verona, si estende su una superficie di 160mila ettari, comprende 70 Comuni della provincia di Verona e fornisce l'irrigazione al territorio con tre modalità differenti. La prima è l'irrigazione strutturata in pressione, che opera su quasi diecimila ettari raggiunti da una rete di oltre mille chilometri di condotte interrate. La seconda è l'irrigazione strutturata a scorrimento, che copre venticinquemila ettari serviti da quasi duemila chilometri di canali a cielo aperto e condotte interrate. La terza modalità, l'irrigazione di soccorso, interessa la zona sud della provincia dove, attraverso un'opera continua di manutenzione ed una capillare rete di canali naturali ed artificiali di oltre duemila chilometri, permette di portare l'acqua a cinquantatremila ettari di terreni.

«Dall'inizio della stagione irrigua che si apre in aprile» spiega il presidente Alex Vantini «sono quasi 12.000 le ditte agricole che ogni anno possono lavorare grazie all'acqua fornita dal Consorzio. Oltre a tutta la struttura amministrativa e tecnica sempre di supporto, dedichiamo alle attività specifiche dell'irrigazione più di sessanta persone. Intensa è anche l'opera delle squadre manutenzione, che nel corso dell'estate assicurano che gli impianti lavorino in efficienza».

Durante la stagione irrigua il Consorzio eroga alle campagne veronesi circa 300 milioni di metri cubi d'acqua. Ricchezza vera per il territorio e non solo per l'agricoltura, con il grande valore aggiunto di contribuire in maniera determinante alla vivificazione delle falde, dei fontanili e dei corsi d'acqua del basso veronese, che senza l'apporto irriguo presente da oltre un secolo vedrebbero un progressivo impoverimento a causa dei cambiamenti climatici che registrano un aumento delle stagioni siccitose. Uno sforzo enorme in termini di esercizio, sorveglianza, manutenzione e costi di energia elettrica. Nel frattempo, sempre nell'ottica della realizzazione di impianti a pressione che permettono la razionalizzazione della fornitura dell'acqua ai terreni, riducendo quasi a zero i rischi di spreco di questa preziosa risorsa, il Consorzio procede costantemente ad appaltare



In alto, il direttore generale del Consorzio di Bonifica Veronese, Roberto Bin; sotto, il presidente Alex Vantini. A sinistra, un canale di irrigazione.

importanti interventi che cambieranno il volto dell'irrigazione in aree strategiche della provincia scaligera. Come la conversione irrigua del Bacino di Cà degli Oppi nei Comuni di Oppeano, Bovolone e Isola Rizza, la conversione irrigua dell'impianto a scorrimento con sollevamento meccanico di Palazzolo nei Comuni di Sona e Bussolengo e la conversione irrigua della zona irrigata a scorrimento nella fascia pedecollinare dei Comuni di Villafranca, Sommacampagna e Valeggio sul Mincio.

«Questi tre interventi» indica il direttore generale, l'ingegnere Roberto Bin «hanno un costo complessivo di 20 milioni di euro e sono finanziati con fondi comunitari dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a seguito di una selezione nazionale che ha premiato i migliori 19 progetti su oltre 70 presentati da altrettanti Consorzi di Bonifica di tutta Italia».

Scopo principale degli interventi è quello di efficientare gli impianti e le infrastrutture di irrigazione in maniera da utilizzare al meglio la risorsa acqua, oltre la fondamentale tutela idraulica del territorio e delle comunità che lo abitano.

«La Giornata Mondiale dell'Acqua riporta in primo piano il problema della grave carenza

di infrastrutture idriche anche nella provincia scaligera» sottolinea il presidente Vantini. «Il nostro territorio ha necessità di una radicale evoluzione delle modalità di distribuzione dell'acqua, in maniera da trasformare gli antiquati sistemi a scorrimento ancora presenti in molte importanti aree del comprensorio nei moderni sistemi a pressione, che il

Consorzio sta già realizzato. Sistemi che, se introdotti ovunque, permetterebbero da subito un risparmio anche del 50% dell'acqua. Altra necessità fondamentale, che da tempo il Consorzio segnala, è quella della realizzazione di adeguate vasche di invaso che permettano di trattenere le acque che ormai precipitano con modalità sempre più simili ad altre latitudini, vere e proprie bombe d'acqua, e che scorrono e se ne vanno senza portare benefici al territorio ma creando solo danni. Queste trasformazioni irrigue e questi interventi infrastrutturali» prosegue Vantini «costituiscono un'esigenza che, se fino a qualche anno fa poteva sembrare secondaria, oggi la cronaca quotidiana ci indica come invece fondamentale proprio per la rilevanza di vero oro blu che sta assumendo la risorsa acqua».

«Per prepararci ad ogni evenienza» conclude Bin «abbiamo comunque messo in campo lungo tutto questo inverno uomini e mezzi per lavorare al ripristino e alla manutenzione capillare dell'intera rete di distribuzione dell'acqua. Lo scopo è quello di arrivare ad aprile, con l'apertura della nuova stagione irrigua, nella miglior condizione di efficienza possibile degli impianti, in maniera da salvaguardare e garantire il fondamentale servizio idrico al territorio».

70

i comuni compresi nel Consorzio di Bonifica Veronese

12.000

le ditte agricole che usufruiscono dell'acqua fornita dal Consorzio

1.000

km di condotte interrate per irrigazione strutturata in pressione

2.000

km di canali a cielo aperto per irrigazione strutturata a scorrimento

2.000

km di canali naturali e artificiali per irrigazione di soccorso